

Comune di Recanati

AREA TECNICA

Programmazione e gestione del Territorio

Servizio: GESTIONE AUTORIZZAZIONI

Prot. n.

Rif.Prot.n. 9057/2014

PEC

Regione Marche –
P.F. Liberalizzazione e Semplificazione
Delle Attività Di Impresa

regione.marche.semplificazioneattivitaimpresa@emarche.it

E p. c.

Provincia di Macerata
Settore XI-Urbanistica
provincia.macerata@legalmail.it

Dott. Giorgio Foglia
Sede

OGGETTO: Richiesta parere in merito ai procedimenti SUAP in variante allo strumento urbanistico.

Con la presente si chiede un parere in merito alla possibilità di attivare il procedimento relativo all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per la variante urbanistica finalizzata alla costruzione di immobili di tipo produttivo, artigianale o commerciale da parte di un'impresa di costruzioni.

L'art. 8 della sopracitata norma prevede infatti: "nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può chiedere al responsabile SUAP la convocazione della conferenza dei servizi.....omissis.....".

Lo strumento urbanistico del Comune di Recanati individua aree produttive e commerciali ancora non sature, si specifica comunque che è superato il limite del 75% previsto dalla L.R. 22/2011, relativo all'utilizzo delle aree a destinazione produttiva e commerciale previste nel P.R.G.

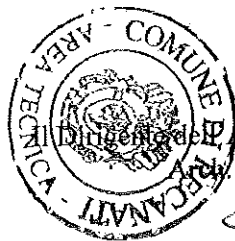
Ciò premesso si pongono i seguenti quesiti:

1. Per attivare l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 in che modo si verifica la casistica di aree insufficienti a destinazione produttiva, presupposto per l'attivazione del procedimento? Può essere utile per detta verifica il limite previsto dalla L.R. 22/2011, relativo al 75% aree a destinazione produttiva utilizzate?
2. Per attivare l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 dobbiamo essere in presenza di una richiesta fatta da un'impresa che ha un'attività esistente e chiede un trasferimento e/o ampliamento di quell'attività o può usufruire del procedimento anche una società di costruzioni che costruisce immobili a destinazione produttiva e/o artigianale e/o direzionale/commerciale al fine di rivendere e/o affittare successivamente detti immobili ad altre aziende?
3. Qualora la destinazione dell'immobile oggetto di richiesta da parte di una società di costruzione fosse residenziale, l'istanza deve essere presentata al SUE o al SUAP?
4. Nel caso in cui l'istanza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, preveda varianti urbanistiche anche di aree di proprietà comunale, (progetti di riqualificazione stradale e/o urbana, nuove rotatorie, ecc.), il Consiglio Comunale deve deliberare in merito prima di attivare il

procedimento, a verifica dell'effettiva volontà dell'amministrazione a procedere? Se infatti si seguisse l'iter dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 il Consiglio Comunale si troverebbe solo a ratificare una variante, su proprietà anche pubblica, che non ha mai precedentemente valutato. Quale dovrebbe essere la giusta procedura in questi casi?

Nell' attesa di un cortese e sollecito riscontro si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

Recanati, 16/09/2014
CMar



Il Dirigente dell'Area Tecnica e delegato SUAP
Arch. Maurizio Paduano